

Committente: LARIO RETI HOLDING S.p.A.

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC)
ESTENSIONE RETE FOGNATURA LOCALITÀ MAGGIANA

Progetto Definitivo



VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
(art. 25 – D.Lgs. 50/2016)

Dott. MAURO VASSENÀ
Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca

C.F.: VSSMRA86C13E507C – P. IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

INDICE

1.	<i>PREMESSA</i>	pag. 3
2.	<i>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO</i>	pag. 4
3.	<i>METODOLOGIA DI STUDIO</i>	pag. 6
4.	<i>ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI</i>	
4.1	<i>INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO</i>	pag. 9
4.2	<i>ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA</i>	pag. 12
4.3	<i>ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA</i>	pag. 23
4.4	<i>ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA</i>	pag. 25
4.5	<i>RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY)</i>	pag. 27
5.	<i>INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO</i>	pag. 32
6.	<i>VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO</i>	pag. 34
7.	<i>BIBLIOGRAFIA</i>	pag. 35
	<i>ALLEGATO N. 1 – SCHEDE MODI</i>	pag. 36
	<i>TAVOLE</i>	pag. 63

1. **PREMESSA**

La presente relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) è stata commissionata nel mese di maggio 2020 allo scrivente archeologo dott. MAURO VASSENSA (in possesso del *Diploma di Laurea* in Archeologia, del *Diploma di Specializzazione* in Archeologia Tardo-Antica e Medievale e del *Dottorato di Ricerca* in Archeologia Cristiana e Medievale) dalla società Lario Reti Holding S.p.A. in relazione al Progetto Definitivo "*Estensione rete fognatura località Maggiana*" in Comune di Mandello del Lario (LC) ai sensi delle disposizioni dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 (che ha inglobato i precedenti artt. 95 e 96 del D.Lgs. n. 163/2006).

Scopo precipuo della relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico è la valutazione dell'eventuale interferenza tra l'opera pubblica in progetto e le possibili preesistenze archeologiche nel territorio da essa interessato tramite la redazione di una *Carta del Potenziale Archeologico*, strumento essenziale per consentire tutela e salvaguardia del patrimonio nel corso di progettazioni e realizzazioni infrastrutturali.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (in particolare l'*Allegato 3*), volte a disciplinare ed uniformare il procedimento di archeologia preventiva nelle opere pubbliche o di interesse pubblico, la presente relazione, dotata di adeguata documentazione grafica e cartografica, è articolata nelle seguenti sezioni:

- a) **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO** (sezione contenente un sintetico stralcio indicativo dei caratteri generali dell'opera pubblica in progetto);
- b) **METODOLOGIA DI STUDIO** (sezione contenente l'esplicitazione della metodologia di ricerca adottata per l'estensione della presente relazione)¹;
- c) **ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI** (sezione contenente la relazione degli esiti delle analisi specialistiche condotte, suddivisa in paragrafi singolarmente dedicati a ciascuna di queste)²;
- d) **INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO** (sezione contenente il commento analitico e la ricostruzione interpretativa dei dati informativi acquisiti di cui alla sez. c)³;
- e) **VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO** (sezione contenente la descrizione dell'eventuale impatto dell'opera pubblica sui beni archeologici, accertati o potenziali, corredata dalla *Carta del Potenziale Archeologico* del territorio interessato dall'opera stessa)⁴.

¹ Le sezioni a) e b) corrispondono alla "*Relazione illustrativa*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

² La sezione c) corrisponde alla "*Relazione tecnica*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

³ La sezione d) corrisponde alla "*Analisi integrata*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

⁴ La sezione e) corrisponde alla "*Relazione archeologica conclusiva*" prescritta dall'*Allegato 3* della Circ. 1/2016.

verrà posata alla profondità di 1.00 m all'interno di una trincea di scavo non armato profonda indicativamente 1.15 m e larga circa 0.60 m. Lungo il tratto di rete di fognatura in progetto saranno realizzate e posate anche le relative camerette d'ispezione e le predisposizioni per gli allacci alle utenze private.

È prevista inoltre, sfruttando in parte il percorso previsto per il passaggio delle tubazioni di fognatura, la sostituzione della rete di acquedotto esistente in via Vittorio Veneto e in Contrada Castello: il progetto prevede la posa di circa 270.00 m di condotta in PEAD PN16 DE 63 mm e relative saracinesche di sezionamento e predisposizioni per gli allacciamenti alle utenze. La tubazione verrà posata alla profondità di 1.00 m all'interno di una trincea di scavo non armato profonda indicativamente 1.15 m e larga circa 0.60 m.

Per la colmatatura delle trincee di scavo, sono previsti sottofondi e rinfilanchi secondo il seguente schema (dal fondo): un sottofondo di 0.15 m in sabbia o 0.10 m in calcestruzzo (nel tratto su strada asfaltata all'innesto con la cameretta n° 3652 sulla Strada per Molina), un rinfilanco in sabbia fino a 0.10/0.15 m sopra il cielo del tubo, un rinterro con terra mista naturale di cava e/o con materiale proveniente dallo scavo stesso ed infine ripristini stradali come allo stato attuale.

3. METODOLOGIA DI STUDIO

Sul piano metodologico, come si accennava nella *PREMESSA*, la presente relazione è stata impostata seguendo le linee guida ministeriali contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (in particolare nell'*Allegato 3*). In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 95, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 allora in vigore (successivamente confluite nell'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 attualmente in vigore), la Circolare prescrive l'applicazione di una serie eterogenea di strumenti di ricerca, senza ricorso ad indagini invasive del deposito stratigrafico, per acquisire dati oggettivi sui quali fondare una *Carta del Potenziale Archeologico* del territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Della metodologia di tali strumenti di ricerca, i cui esiti sono analiticamente esposti nella sez. d) "ACQUISIZIONE DATI INFORMATIVI" della presente relazione, si dà qui brevemente conto. Si premette che i testi, le fonti ed i documenti consultati sono indicati di volta in volta nel corso della relazione ed elencati in *BIBLIOGRAFIA*.

➤ **INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.** Quest'attività consiste nell'analisi della geomorfologia del territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Dal punto di vista di un archeologo, essa è da intendersi – laddove possibile – come una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso del periodo antico e alla ricostruzione delle trasformazioni paleoambientali. L'inquadramento geomorfologico del territorio in esame è stato condotto attingendo, per quanto d'interesse, alla *Relazione Geologica* (redatta nel 2009 ed aggiornata nel 2010) allegata al PGT del Comune di Mandello del Lario, disponibile *open source*⁶.

➤ **ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA.** Quest'analisi consiste nella collazione e nell'esame puntuale della documentazione (da intendersi nel senso più ampio possibile), edita o inedita (quest'ultima conservata presso l'Archivio Topografico della Soprintendenza), inerente le indagini archeologiche pregresse, i siti e le evidenze materiali note nel territorio interessato dall'opera pubblica in progetto. Per meglio comprendere le caratteristiche del popolamento antico, nella presente relazione sono stati presi in considerazione siti/manufatti documentati fino ad una distanza di **circa 3.00 km** dal tracciato dell'infrastruttura.

➤ **ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA.** Quest'analisi consiste nell'esame di supporti cartografici storici e moderni allo scopo di riconoscere – laddove possibile – tracce e caratteristiche dell'assetto insediativo storico nonché le sue dinamiche di trasformazione, anche con il supporto dello studio della toponomastica (storica ed attuale). Nella presente relazione è stata presa in considerazione la fascia di territorio intorno al tracciato dell'infrastruttura fino ad una

⁶ <https://www.mandellolario.it/home.jsp?idrub=3371>

distanza di **circa 750.00 m**. L'analisi cartografica e toponomastica è stata condotta prendendo in esame il Catasto Lombardo-Veneto (risalente alla seconda metà del XIX sec.), gli Aggiornamenti a quest'ultimo (risalenti al 1898) e la cartografia IGM 1:25.000.

➤ **ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA.** Quest'analisi consiste nell'esame di fotogrammi aerei prodotti in voli e anni diversi allo scopo d'individuare e localizzare eventuali anomalie utili ad ipotizzare la presenza di evidenze archeologiche sepolte e – laddove possibile – significative trasformazioni ambientali ed insediative. Nella presente relazione è stata presa in considerazione la fascia di territorio fino ad una distanza di **circa 750.00 m** dal tracciato dell'infrastruttura. L'analisi aerofotointerpretativa è stata condotta esaminando, in ambiente GIS, le seguenti riprese:

- a) ortofoto a colori anno 2000⁷;
- b) ortofoto a colori anno 2006⁸;
- c) ortofoto a colori anno 2012⁹.

➤ **RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY).** Questa attività consiste nel controllo sistematico del territorio interessato dall'opera in progetto, finalizzato all'individuazione e alla localizzazione puntuale di eventuali tracce di frequentazione antica e affioramenti di reperti archeologici *in loco* e alla lettura stratigrafica di eventuali evidenze murarie conservate. Per ottenere risultati soddisfacenti, come noto, le ricognizioni di superficie dovrebbero essere eseguite preferibilmente in ambito extra-urbano su suoli agricoli da poco sottoposti ad aratura, escludendo periodi in cui la vegetazione ricopre il terreno impedendone una corretta lettura (primavera ed estate). Nella consapevolezza del carattere prevalentemente insediativo del territorio circostante l'opera in progetto e la stagione di esecuzione delle ricerche – elementi preclusivi di una vera e propria ricognizione di superficie – s'è optato per l'accurato controllo diretto e sopralluogo di una **fascia di circa 100.00 m**, coassiale all'infrastruttura in progetto su entrambi i lati. Adottando il protocollo operativo proprio della ricognizione di superficie, tale area è stata preliminarmente suddivisa in Unità Territoriali (UT), e cioè settori delimitati da limiti fisici o arbitrari, debitamente posizionati in cartografia; nel corso del sopralluogo, per ogni UT è stata redatta sul campo apposita documentazione speditiva di tipo fotografico e schedografico, secondo un modello di *Scheda di UT* elaborato dallo scrivente (e riportato in fondo al par. 4.5). Ogni scheda, in aggiunta alle informazioni utili al posizionamento delle UT, ne registra i "parametri di visibilità" (luminosità, stato, uso ed umidità del suolo, visibilità complessiva) e la "descrizione" (forma, orientamento, eventuale presenza di materiale archeologico, interpretazione).

Si precisa che tutti i dati raccolti con l'analisi storico-archivistica e bibliografica vengono schedati con due modalità differenti. Anzitutto, essi sono descritti estensivamente in modalità testuale nel

⁷ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_00.map

⁸ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map

⁹ http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map

par. 4.2, con una stringa sintetica contenente le principali informazioni: numero d'identificazione (chiave numerica univoca valida per la cartografia prodotta per la presente relazione), localizzazione, tipologia, cronologia. In secondo luogo, come prescritto dalla suddetta Circolare n. 1/2016, gli stessi dati sono singolarmente registrati nell'**ALLEGATO 1** secondo il modello ministeriale MODI-Modulo *informativo* in corso di sperimentazione all'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Come si può evincere dalla Carta Geologica del Comune (**Tav. 2**), a livello macroscopico l'assetto territoriale di Mandello del Lario è caratterizzato da due elementi geomorfologici principali: la conoide alluvionale creata dal torrente Meria in affaccio sul lago, dove è concentrato il principale nucleo urbanizzato dell'abitato, e le pareti rocciose del versante occidentale della Grigna. La *conoide alluvionale del Meria* è un deposito composto da accumuli anche recenti di eterogeneo e grossolano materiale, immerso in una matrice sabbiosa, formatosi in seguito all'erosione dell'alveo per opera del torrente stesso¹⁰ e da quest'ultimo trasportato; morfologicamente tali depositi si allargano a ventaglio dallo sbocco nella valle principale fino al bacino lacustre. Per quanto concerne le *pareti rocciose*, che rappresentano la maggior parte del territorio comunale, occorre evidenziare come l'attuale strutturazione del complesso delle Grigne sia esito di fenomeni di sovrascorrimento subvergenti, verificatisi in età triassica, di placche rigide di depositi carbonatici, che risultano geometricamente accavallate l'una sull'altra (come embrici in un tetto). L'area di Mandello del Lario è ubicata sopra la più meridionale di tali placche, denominata Scaglia del Coltignone: quest'ultima costituisce quel *substrato roccioso* che affiora con discontinuità fino alla quota di 1100 / 1200 m s.l.m. per poi divenire continuo ad altitudine superiore. Sul piano litologico tale substrato risulta composto da numerose varietà di calcare: Calcare di Angolo, Calcare di Prezzo, Formazione di Buchenstein (che costituisce la fascia di contatto tra le due precedenti varietà), Calcare di Perledo – Varenna (che forma il substrato della conoide alluvionale del Meria), Calcare metallifero bergamasco e Formazione di S. Giovanni Bianco (affiorante limitatamente ad W dei Piani Resinelli). La formazione predominante, non solo in ambito mandellese ma in tutto il complesso della Grigna Settentrionale, è il Calcare di Esino, struttura massiccia calcareo-dolomitica che conferisce rigidità alla Scaglia del Coltignone.

A parziale copertura di questo substrato roccioso sono presenti alcune tipologie di *depositi superficiali* che possono essere differenziate sulla base dei processi formativi. In aggiunta alla già descritta conoide alluvionale del Meria, nel territorio di Mandello si osservano:

- a) depositi di detrito colonizzato: concentrati nel settore dei Piani Resinelli, sono accumuli ubicati ai piedi di pendii formati da elementi distaccatisi da questi ultimi per vari motivi – gravità, trasporto delle acque, etc. – e successivamente colonizzati da vegetazione arbustiva o arborea;
- b) depositi glaciali: sono affioramenti morenici caotici composti da ciottoli eterometrici in abbondante matrice sabbio-limosa e blocchi erratici sparsi, formati durante il Pleistocene dall'azione del grande ghiacciaio che si estendeva nelle valli abduane;

¹⁰ Il torrente Meria è il corso idrico che domina il territorio comunale di Mandello del Lario: esso, drenando le acque del versante occidentale del gruppo delle Grigne, decorre sostanzialmente in senso EW, salvo assumere un andamento NS nel settore occupato dalla conoide.

- c) depositi eluviali di versante: formati per lo più dalla degradazione della roccia che ricoprono, risultano poco cementati e composti da ciottoli e ghiaia eterometrica, sabbia medio-grossolana e limo;
- d) depositi di fondovalle: costituiti da sabbia e ghiaia sciolta, sono esito di alluvioni recenti o attuali legate al corso del torrente Meria.

Per quanto concerne specificamente la geomorfologia nel territorio della frazione Maggiana (**FIG. 3**), interessata dal progetto in oggetto, si osserva una netta prevalenza di depositi morenico/glaciali, tanto sotto il nucleo abitato vero e proprio quanto lungo la costa montuosa soprastante; a tale fattispecie si affianca a valle, verso W, un settore di depositi eluviali di versante, mentre nel settore nord-occidentale si notano alcuni affioramenti del substrato roccioso, in particolare del cosiddetto Calcare metallifero bergamasco.

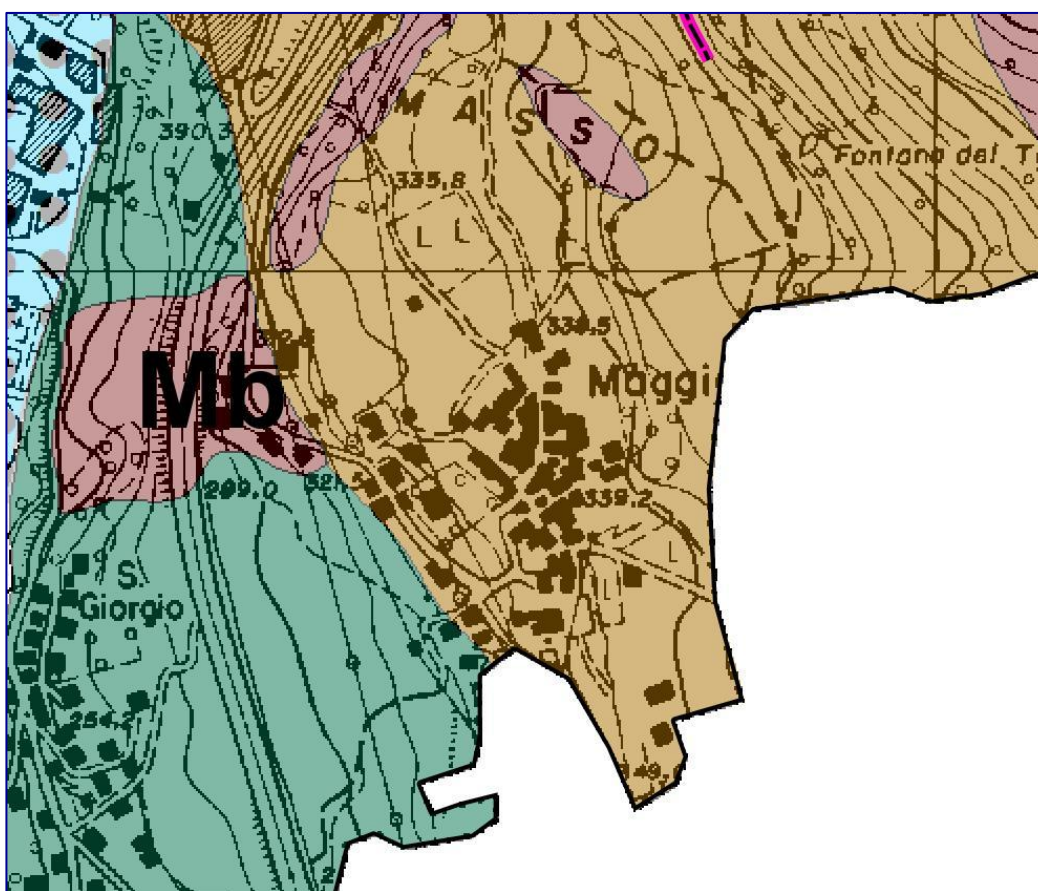


FIG. 3 – Estratto della Carta Geologica di Mandello del Lario relativo alla fraz. Maggiana: con il colore marrone sono indicati i depositi morenico/glaciali; con il colore verde sono indicati i depositi eluviali di versante; infine, con il colore bordeaux sono indicati gli affioramenti di Calcare metallifero bergamasco.

4.2 ANALISI STORICO-ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA

In questa sezione vengono esposti singolarmente ed in senso diacronico, secondo una partizione cronologica generale (epoca protostorica, epoca romana, epoca altomedioevale, epoca bassomedioevale, epoca imprecisabile) tutti i siti, gli edifici ed i manufatti archeologici – ved. *infra* l'elenco sintetico e **Tav. 3** – che è stato possibile individuare sia consultando materiale edito (fonti storiche e studi) sia esaminando quanto conservato nell'Archivio Topografico della Soprintendenza, peraltro parzialmente confluito in forma sintetica anche nel sito www.raptor.beniculturali.it¹¹.

ID.	UBICAZIONE	EDIFICIO
1	Abbadia Lariana (LC) – Loc. Novegolo	-
2	Mandello del Lario (LC) – Via Volta	-
3	Mandello del Lario (LC) – Piazza Garibaldi	-
4	Abbadia Lariana (LC) – Ubicazione ignota	-
5	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Borbino	Chiesa di S. Martino
6	Abbadia Lariana (LC) – Via del Viandante	Chiesa di S. Bartolomeo al Castello
7	Abbadia Lariana (LC) – Ubicazione ignota	-
8	Abbadia Lariana (LC) – Loc. Navegno/S. Lucio	-
9	Abbadia Lariana (LC) – Via dell'Asilo	-
10	Abbadia Lariana (LC) – Via S. Martino	-
11	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Borbino	-
12	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Maggiana/Via dei Salici	-
13	Abbadia Lariana (LC) – Via Lungolago 4A	Chiesa di S. Lorenzo
14	Mandello del Lario (LC) – Piazza S. Lorenzo 1	Chiesa di S. Lorenzo
15	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Crebbio/Via alla Grignetta 20	-
16	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Maggiana/Via della Torre di Federico 2	-
17	Abbadia Lariana (LC) – Lungo la SS. 36	-
18	Mandello del Lario (LC) – Via della Torre 7	-
19	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Rongio/Via dei Lanfranconi 48	-
20	Mandello del Lario (LC) – Via S. Giorgio 8/c	Chiesa di S. Giorgio
21	Mandello del Lario (LC) – Via del Monastero	Chiesa di S. Vittore
22	Abbadia Lariana (LC) – Zucco della Rocca	-
23	Mandello del Lario (LC) – Via Eritrea 1	-
24	Mandello del Lario (LC) – Loc. Gorlo	-
25	Mandello del Lario (LC) – Via Zelioli	-
26	Mandello del Lario (LC) – Via Costituzione	-
27	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Somana/Loc. Sonvico	-

¹¹ Per una lettura sintetica di tutti i dati qui raccolti nel quadro della complessiva dinamica insediativa del territorio in esame si rimanda al par. 5.

Prima di procedere con la sistematica esposizione, due avvertenze preliminari: 1) nel caso di siti dimostratisi pluristratificati in esito a scavo archeologico si è scelto di presentare separatamente le diverse fasi insediative nei paragrafi dedicati alle varie cronologie pertinenti (pur mantenendo un solo numero d'identificazione); 2) in assenza di probanti elementi di datazione precisa, le cronologie indicate si intendono relative alla più antica fase di uso/attestazione documentata.

▪ **EPOCA PROTOSTORICA**

1) ABBADIA LARIANA (LC) – Loc. Novegolo

Nel 1997, in occasione di un cantiere edile, è stata rinvenuta una vasta area archeologica che, ad un esame stratigrafico, ha permesso di accertare l'esistenza di due macrofasi cronologiche distanti nel tempo. Alla fase più antica, cronologicamente inquadrabile nell'Età del Bronzo Antico (2300-1700 a.C.), è stato attribuito uno strato antropico con tracce di carboni, contenente elementi lignei carbonizzati paralleli o perpendicolari tra di loro, di cui non è stata compresa la funzione. Sullo strato, che ha restituito pochi materiali datanti (una cuspidine in selce spezzata al codolo, un frammento di elemento di falchetto e due frammenti ceramici), sono state localizzate anche due tracce circolari di piano combusto interpretate come focolari¹².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
1	Abbadia Lariana (LC) – Loc. Novegolo	Insedimento	Età del Bronzo Antico (2300 – 1700 a.C.)

2) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via Volta

Nell'area dello stabilimento F. Keller in via Volta a Mandello del Lario, tra il 1840 ed il 1845 furono scavate dallo stesso proprietario alcune tombe da cui vennero recuperati numerosi materiali, dei quali sono però state perse le associazioni originarie. Alla deposizione più antica doveva appartenere una fibula enea ad antenne laterali inquadrabile nella Cultura di Golasecca I C – II A (VII – VI sec. a.C.)¹³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
2	Mandello del Lario (LC) – Via Volta	Tomba	Cultura di Golasecca I C – II A (VII – VI sec. a.C.)

¹² RUFFA 2009, n. 329 (p. 165).

¹³ CASINI 1994, n. 238 (p. 361).

▪ **EPOCA ROMANA**

1) MANDELLO DEL LARIO (LC) – PIAZZA GARIBALDI

Nell'area dei giardini pubblici in piazza Garibaldi a Mandello del Lario sono state ritrovate in circostanze imprecisate, in due momenti differenti, tre monete romane. Nel 1936 furono raccolti un nominale non meglio definito di Germanico ed un'asse con Giano Bifronte¹⁴; nel 1946 fu invece recuperata una moneta di Germanico Cesare Tiberio¹⁵.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
3	Mandello del Lario (LC) – Piazza Garibaldi	Monete	I sec. a.C. – I sec. d.C.

2) ABBADIA LARIANA (LC) – Ubicazione ignota

Nel 1922, durante lavori di sterro in proprietà C. Monti (ubicazione ignota), fu individuata una tomba a cremazione con struttura in lastre litiche; all'interno vi era un'urna contenente, oltre alle ceneri, una moneta di Domiziano e una di Nerva ed una fibula in bronzo del tipo Ettlinger 5 che hanno permesso di datare la sepoltura al I sec. d.C.¹⁶

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
4	Abbadia Lariana (LC) – Ubicazione ignota	Tomba	I sec. d.C.

3) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via Volta

Nelle stesse circostanze descritte nel par. *Epoca Protostorica – punto 2)*, furono trovati alcuni manufatti – un frammento di specchio, due coppette emisferiche a pareti sottili (forma Marabini XXXVI), due *olpai*, una lucerna tipo Loeschcke V, un balsamario fusiforme tipo Haltern 30 e due piccoli balsamari vitrei (forma Isings 8/28) – riconducibili ad una o più deposizioni ascrivibili al I sec. d.C., nonché due coppette in terra sigillata (forma Drag. 35A e 35B) ed una fibula enea del tipo *Soldatenfibeln* pertinenti ad una o più deposizioni risalenti agli inizi del II sec. d.C.¹⁷.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
2	Mandello del Lario (LC) – Via Volta	Tombe	I sec. – inizio II sec. d.C.

4) ABBADIA LARIANA (LC) – Fraz. Borbino CHIESA DI S. MARTINO

Il 14 giugno 1993, durante lo scavo di fosse per piantumazioni nel cortile della chiesa di S. Martino, furono rinvenute tracce di un'area cimiteriale, consistenti in resti osteologici umani e in un epitaffio

¹⁴ CASINI 1994, n. 236 (p. 361).

¹⁵ EAD., n. 239 (p. 361).

¹⁶ EAD., n. 1 (p. 332).

¹⁷ EAD., n. 238 (p. 361).

con iscrizione entro cornice a timpano con acroteri laterali, cronologicamente inquadrabile tra III e IV sec. d.C.¹⁸

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
5	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Borbino – Chiesa di S. Martino	Necropoli	III – IV sec. d.C.

- 5) ABBADIA LARIANA (LC) – Via del Viandante
CHIESA DI S. BARTOLOMEO AL CASTELLO

Negli Atti della Visita Pastorale alla chiesa da parte del vescovo Filippo Archinti, nel giugno del 1600, si fece menzione di un'acquasantiera, oggi irreperibile, recante incisa l'iscrizione *Hercoli Deo ex voto*: è stato ipotizzato che il manufatto liturgico sia stato ricavato da un'ara romana dedicata ad Ercole¹⁹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
6	Abbadia Lariana (LC) – Via del Viandante – Chiesa di S. Bartolomeo al Castello	Manufatto	Età romana

- 6) ABBADIA LARIANA (LC) – Ubicazione ignota

Il 25 maggio 1955, durante la demolizione di un palo metallico di sostegno alla linea elettrica della ferrovia Lecco-Sondrio (ubicazione ignota), fu rinvenuta una tomba alla cappuccina, priva di corredo, databile genericamente in età romana²⁰.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
7	Abbadia Lariana (LC) – Ubicazione ignota	Tomba	Età romana

- 7) ABBADIA LARIANA (LC) – Loc. Navegno/S. Lucio

Il 26 gennaio 1964, durante lavori di piantumazione in loc. Navegno – S. Lucio ad Abbadia Lariana (a quota 500.00 m s.l.m.), fu rinvenuta una tomba con struttura a cassa di embrici; all'interno si rinvenne lo scheletro privo di corredo. Un embrice con marchio di fabbrica, oggi irreperibile, ha consentito di datare genericamente la deposizione in età romana²¹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
8	Abbadia Lariana (LC) – Loc. Navegno/S. Lucio	Tomba	Età romana

¹⁸ CASINI 1994, n. 7 (p. 332).

¹⁹ RUFFA 2009, n. 330bis (p. 165).

²⁰ CASINI 1994, n. 2 (p. 332).

²¹ EAD, n. 4 (p. 332).

8) ABBADIA LARIANA (LC) – Via dell'Asilo

Il 24 febbraio 1964, durante lavori edili in un terreno lungo via dell'Asilo ad Abbadia Lariana, fu rinvenuta una tomba alla cappuccina di cui vennero raccolti due embrici interi ed un frammento con marchio di fabbrica, oggi irreperibile, che ha consentito di datare genericamente la deposizione in età romana²².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
9	Abbadia Lariana (LC) – Via dell'Asilo	Tomba	Età romana

9) ABBADIA LARIANA (LC) – Via S. Martino

Il 9 novembre 1981, durante lavori edili in via S. Martino, fu rinvenuta una tomba alla cappuccina, della quale furono raccolti tre embrici e due coppi, ascrivibile genericamente ad età romana²³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
10	Abbadia Lariana (LC) – Via S. Martino	Tomba	Età romana

10) ABBADIA LARIANA (LC) – Fraz. Borbino

Nel gennaio 1962, durante lo scavo per l'apertura di un pozzo in un'abitazione privata in loc. Borbino ad Abbadia Lariana, si rinvenne una conduttura idrica in mattoni legati da malta, di difficile datazione (è stata ipotizzata una collocazione in età romana)²⁴.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
11	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Borbino	Conduttura Idrica	Età romana (?)

▪ **EPOCA ALTOMEDIOEVALE**

1) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Fraz. Maggiana/Via dei Salici

Nel 2003, in seguito a lavori di sbancamento in fraz. Maggiana di Mandello del Lario, è stato intercettato uno strato di crollo relativo ad una struttura edilizia semplice, al di sotto del quale compariva un secondo strato antropizzato contenente frammenti di ceramica comune e pietra ollare che hanno consentito d'inquadrare il sito in età altomedioevale²⁵.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
12	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Maggiana/Via dei Salici	Insedimento	Età altomedioevale

²² CASINI 1994, n. 5 (p. 332).

²³ EAD, n. 6 (p. 332).

²⁴ EAD, n. 3 (p. 332).

²⁵ RUFFA 2009, n. 374 (pp. 174-175). L'ubicazione è stata resa possibile consultando la tavola planimetrica allegata alla Relazione Tecnica "Mandello del Lario. Frazione Maggiana. Scavo di emergenza" conservata presso l'Archivio Topografico della Soprintendenza.

2) ABBADIA LARIANA (LC) – Loc. Novegolo

Al di sopra delle evidenze descritte al par. *Età Protostorica – punto 1)*, è stato individuato uno strato di coltivo entro cui sono state individuate tre strutture tombali ed una concentrazione di pietre eterodimensionali con frammenti di embrici, coppi, ossa animali e frustoli carboniosi che ha fatto ipotizzare la presenza di una struttura edilizia nelle vicinanze. Una delle tombe era costituita da un coppo ricoperto da un frammento di embrice; la seconda, simile, era costituita da frammenti di embrice che ricoprivano le ossa di un piccolo animale; infine, la terza era alla cappuccina e conteneva i resti di un neonato. Le evidenze sono state attribuite ad età altomedioevale²⁶.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
1	Abbadia Lariana (LC) – Loc. Novegolo	Insediamiento con Necropoli	Età altomedioevale

3) ABBADIA LARIANA (LC) – Via Lungolago 4A
CHIESA DI S. LORENZO

All'età desideriana risalirebbe, secondo fonti bassomedioevali, la fondazione del cenobio di S. Pietro di Abbadia Lariana, di cui sopravvive soltanto l'edificio di culto nell'attuale chiesa di S. Lorenzo. Scavi archeologici condotti nel 2015²⁷, tuttavia, non hanno permesso di riconoscere evidenze materiali relative alle fasi altomedioevali della chiesa, portando in luce strutture murarie relative ad interventi Rinascimentali e posteriori.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
13	Abbadia Lariana (LC) – Via Lungolago 4A – Chiesa di S. Lorenzo	Edificio di Culto	Età altomedioevale

4) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Piazza S. Lorenzo 1
CHIESA DI S. LORENZO

Ad epoca altomedioevale risale la fondazione della chiesa plebana di S. Lorenzo, documentata da un sacello battesimale a pianta ottagonale (costruito prima del IX sec.) sul quale, nella prima metà del XII sec., fu edificata una basilica romanica; nel corso del XIII sec., poi, fu costruito l'ancora visibile campanile in *opus quadratum*, la cui realizzazione è attribuita ai maestri comacini²⁸.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
14	Mandello del Lario (LC) – Piazza S. Lorenzo 1 – Chiesa di S. Lorenzo	Edificio di Culto	Età altomedioevale

²⁶ RUFFA 2009, n. 329 (p. 165).

²⁷ "ABBADIA LARIANA – Chiesa di S. Lorenzo 2015" in www.raptor.beniculturali.it.

²⁸ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1n070-00039

▪ **EPOCA BASSOMEDIOEVALE (XI – XIV SECC.)**

1) ABBADIA LARIANA (LC) – Fraz. Crebbio/Via alla Grignetta 20

Torre a sezione quadrangolare (circa 5.20 m di lato per 11.00 m circa di altezza, ma lo sviluppo verticale originale risulta abbassato in epoca moderna per il posizionamento di una copertura trabeata lignea a doppia falda) ubicata in via alla Grignetta 20 in fraz. Crebbio di Abbadia Lariana. L'edificio – comunemente denominato *Torre di Crebbio* ed oggi inglobato entro strutture abitative moderne – presenta una muratura compatta, realizzata in blocchi lapidei autoctoni in calcare e, in misura minore, arenaria, tufo e granito, grossolanamente sbazzati e disposti esternamente su corsi irregolari ed internamente con cura ancora minore. La torre, che in età bassomedioevale svolgeva funzione di avvistamento e segnalazione, fu costruita tra la seconda metà del X sec. e la prima metà del successivo²⁹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
15	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Crebbio/Via alla Grignetta 20	Torre	Seconda metà X sec. – prima metà XI sec.

2) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Fraz. Maggiana/Via della Torre di Federico 2

Torre a base quadrata ubicata in fraz. Maggiana di Mandello del Lario, costruita nel XII sec., con monofore e feritoie sui lati (esiti, assai spesso, delle numerose trasformazioni che hanno interessato l'edificio nei secoli). L'edificio presenta una corte con accesso da portale a sesto acuto, dalla quale una scala esterna conduce all'ingresso principale, ubicato al primo piano. La struttura consta di cinque piani, con fronti in pietrame irregolare rinforzati agli spigoli mediante grossi conci, e terrazzo sommitale frutto di un rifacimento Ottocentesco. In età medioevale la torre svolgeva funzione di avvistamento e segnalazione. La tradizione locale vuole che l'edificio abbia ospitato un soggiorno dell'imperatore Federico I Barbarossa³⁰.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
16	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Maggiana/Via della Torre di Federico 2	Torre	XII sec.

3) ABBADIA LARIANA (LC) – Lungo la SS 36

Fuori dal centro abitato di Abbadia Lariana, lungo la SS 36, sorgono in posizione dominante i ruderi di una torre quadrangolare comunemente denominata *Torraccia*. La struttura, che negli anni Sessanta del XX sec. subì gravi danneggiamenti ed un conseguente restauro, presenta pianta rettangolare (8.20 x 7.60 m), con mura spesse alla base poco più di 1.00 m, ed un'altezza di circa

²⁹ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00136/

³⁰ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00138/

14.20 m; essa constava originariamente di cinque piani (forse sei) e la sommità era protetta da una copertura a capanna con falde a spiovente verso N e S. Sui lati superstiti si aprono alcune feritoie, alte e strette. Gli elementi lapidei esterni, prevalentemente in calcare autoctono, sono ben lavorati e ben squadrati; alcuni massi angolari sono bugnati. Numerosi fori pontai fungevano da incastro per travi costruttive oppure sostenevano i ripiani lignei che connotavano esternamente la struttura. La torre, la cui costruzione è ascrivibile al XII sec., svolgeva in età bassomedioevale funzioni difensive dell'insediamento³¹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
17	Abbadia Lariana (LC) – Lungo la SS 36	Torre	XII sec.

4) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via della Torre 7

Inglobata entro un'abitazione settecentesca e cimata al primo piano, è ancora riconoscibile una massiccia costruzione a pianta rettangolare in pietre squadrate di notevoli dimensioni attribuita cronologicamente al XII sec. e riconducibile ad un edificio fortificato³².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
18	Mandello del Lario (LC) – Via della Torre 7	Torre	XII sec.

5) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Fraz. Rongio/Via dei Lanfranconi 48

Edificio quadrangolare a torre ubicato in fraz. Rongio a Mandello del Lario, avente fronti in pietrame a vista con finestrelle e feritoie. La struttura, che forse in origine era più alta, era dotata di accesso a monte al piano seminterrato e di accesso a valle, da scala esterna, al primo piano. La torre – denominata comunemente *Casa-Torre di Rongio* oppure *Torre dei Lanfranconi* (dal nome della famiglia cui è attribuita la committenza) – fu edificata tra l'ultimo quarto del XII sec. ed il primo quarto del successivo, e svolgeva in età medioevale funzione di avvistamento e segnalazione³³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
19	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Rongio/Via dei Lanfranconi 48	Torre	Ultimo quarto XII sec. – primo quarto XIII sec.

6) ABBADIA LARIANA (LC) – Via del Viandante
CHIESA DI S. BARTOLOMEO AL CASTELLO

La chiesa di S. Bartolomeo in Castello di Abbadia Lariana fu menzionata per la prima volta sul finire del XIII sec. nel *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* di Goffredo da Bussero³⁴, il che – in assenza di

³¹ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00135/

³² www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00137/

³³ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/RL560-00139/

³⁴ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 50A.

riscontri di natura materiale – costituisce il *terminus ante quem* per la sua edificazione. L'indicazione topografica "in Castello" nel titolo fa riferimento alla contiguità rispetto all'abitazione dell'abate del monastero di S. Pietro.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
6	Abbadia Lariana (LC) – Via del Viandante – Chiesa di S. Bartolomeo in Castello	Edificio di Culto	XIII sec.

7) ABBADIA LARIANA (LC) – Fraz. Borbino
CHIESA DI S. MARTINO

La chiesa di S. Martino di Abbadia Lariana, oggi sconsacrata, fu menzionata per la prima volta sul finire del XIII sec. nel *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani* di Goffredo da Bussero («In plebe mandello in abbazia sancti vincentii ecclesia sancti martini»)³⁵, ma è stato osservato che dovrebbe risalire ad epoca anteriore. L'edificio di culto, che fu rinnovato nel XV sec., constava originariamente di una navata unica rettangolare con copertura lignea a capriate; tra la navata e la poco più stretta abside, coperta con volta a crociera con costoloni a sezione triangolare smussata, vi era una parete in muratura, terminante a due spioventi secondo la pendenza delle falde del tetto, nella quale fu ricavata un'apertura ad arco ogivale³⁶.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
5	Abbadia Lariana (LC) – Fraz. Borbino – Chiesa di S. Martino	Edificio di Culto	XIII sec.

8) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via S. Giorgio 8/c
CHIESA DI S. GIORGIO

La chiesa di S. Giorgio di Mandello del Lario, ubicata lungo il Sentiero del Viandante, presenta una struttura a capanna con pareti in pietra a spacco rasate con calce, prospetto con portale a sesto acuto ed oculo sommitale. Oleg Zastrow attribuì la prima fase costruttiva dell'edificio di culto al XIII sec³⁷.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
20	Mandello del Lario (LC) – Via S. Giorgio 8/c – Chiesa di S. Giorgio	Edificio di Culto	XIII sec.

³⁵ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 248A.

³⁶ www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LC120-00693/

³⁷ ZASTROW 1984, p. 871.

9) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via del Monastero
CHIESA DI S. VITTORE

La chiesa di S. Vittore, oggi sconsacrata ma fino alla fine del XVI sec. avente funzione di cappella monastica di un annesso cenobio, è un edificio di culto la cui costruzione è stata attribuita alla seconda metà del XIII sec.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
21	Mandello del Lario (LC) – Via del Monastero – Chiesa di S. Vittore	Edificio di Culto	Seconda metà XIII sec.

10) ABBADIA LARIANA (LC) – Zucco della Rocca

Sulla sommità dello Zucco della Rocca (846.00 m s.l.m.) sono visibili alcune strutture murarie ascrivibili ad un contesto fortificato di generica datazione medioevale, con funzione di avvistamento e segnalazione³⁸.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
22	Abbadia Lariana (LC) – Zucco della Rocca	Insedimento Fortificato	Età medioevale

▪ **EPOCA IMPRECISABILE**

1) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via Eritrea 1

Nel 2018, dietro l'abside della chiesa di S. Zenone, alla profondità di 0.70 m rispetto al piano stradale sono state individuate alcune sepolture pertinenti al cimitero dell'edificio di culto. A livello tipologico si trattava di due deposizioni in terra nuda e di altrettante in cassa litica con copertura in lastre. Non è stato possibile ravvisare elementi utili per un inquadramento cronologico³⁹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
23	Mandello del Lario (LC) – Via Eritrea 1	Necropoli	Imprecisabile

2) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Loc. Gorlo

Nel marzo 1957 durante lavori edili nella proprietà Agliati in località Gorlo a Mandello del Lario furono rinvenute (e distrutte) tombe con pareti e coperture in lastre litiche di datazione imprecisabile⁴⁰.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
24	Mandello del Lario (LC) – Loc. Gorlo	Necropoli	Imprecisabile

³⁸ RUFFA 2009, n. 330 (p. 165).

³⁹ www.raptor.beniculturali.it

⁴⁰ CASINI 1994, n. 240 (p. 361).

3) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via Zelioli

Nel 1965 fu rinvenuta (e distrutta) in proprietà Pini in via Zelioli a Mandello del Lario una tomba con struttura e copertura in lastre di pietra priva di corredo e di datazione imprecisabile⁴¹.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
25	Mandello del Lario (LC) – Via Zelioli	Tomba	Imprecisabile

4) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Via Costituzione

Il 14 gennaio 1967 furono fortuitamente rinvenute in proprietà Rompani lungo la strada di Carbee a Mandello del Lario (approssimativamente corrispondente all'attuale via Costituzione) tre tombe ad inumazione a deposizione singola con struttura a cassa di lastre litiche senza corredo e di datazione imprecisabile⁴².

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
26	Mandello del Lario (LC) – Via Costituzione	Necropoli	Imprecisabile

5) MANDELLO DEL LARIO (LC) – Fraz. Somana/loc. Sonvico

Il 25 luglio 1974, durante gli scavi per l'acquedotto in loc. Sonvico nella fraz. Somana di Mandello del Lario, fu rinvenuta una tomba al cui interno vi erano un frammento di ferro desinente a globetto ed un frammento ceramico non databile⁴³.

ID.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA
27	Mandello del Lario (LC) – Fraz. Somana/Loc. Sonvico	Tomba	Imprecisabile

⁴¹ CASINI 1994, n. 241 (p. 361).

⁴² EAD., n. 243 (p. 362).

⁴³ EAD., n. 244 (p. 362).

4.3 ANALISI CARTOGRAFICA E TOPONOMASTICA

L'analisi della cartografia storica consultata non ha fornito risultati di rilievo ai fini della presente relazione. Si può soltanto rilevare che il nucleo insediativo della fraz. Maggiana già nella seconda metà del XIX sec., allorquando risale la realizzazione del Catasto Lombardo Veneto (**FIG. 4**), presentava una configurazione sostanzialmente analoga a quella attuale, al netto della fisiologica crescita urbanistica, peraltro piuttosto contenuta.

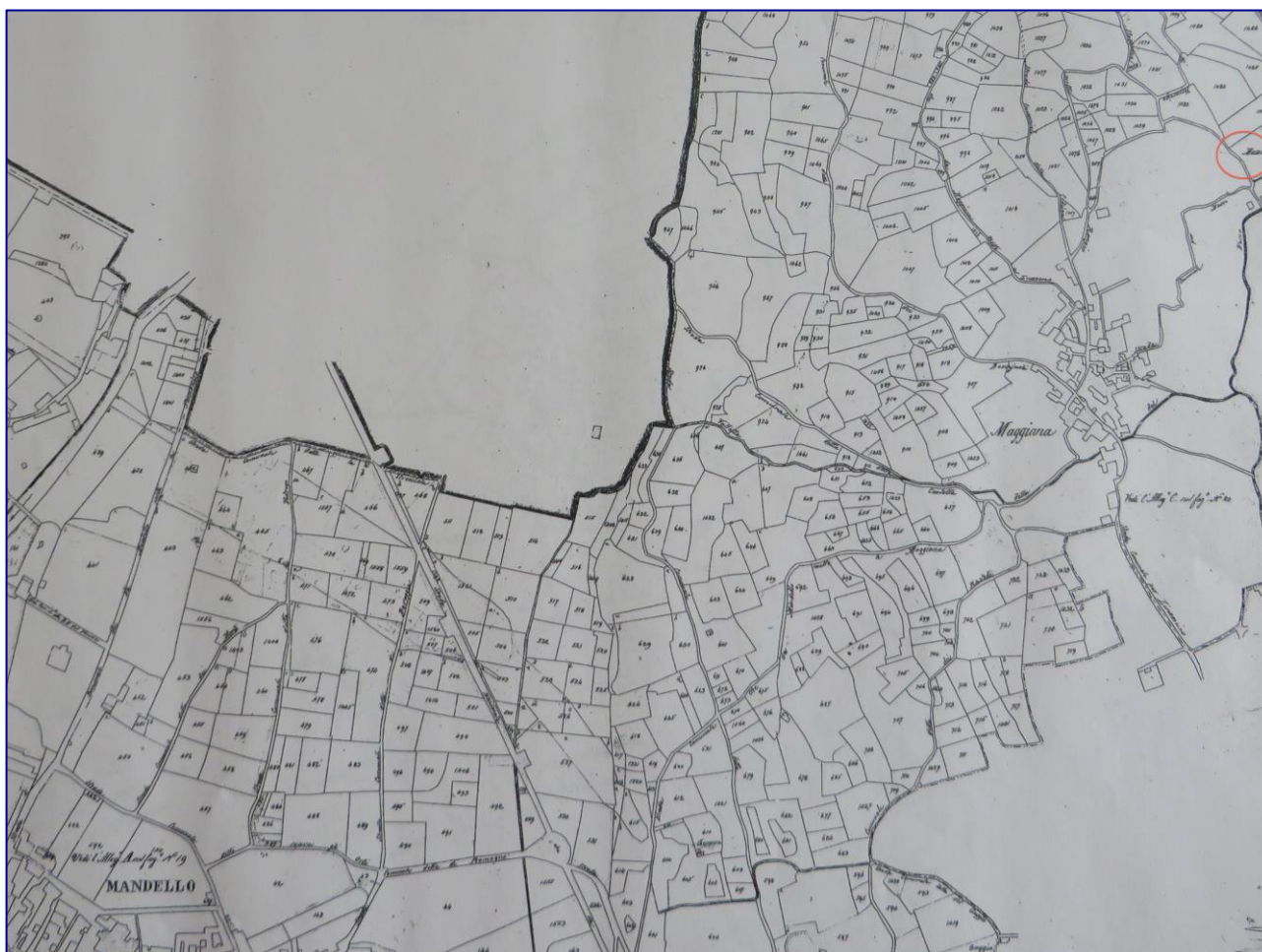


FIG. 4 – Estratto del Catasto Lombardo-Veneto del 1859-1903 relativo all'esteso territorio di Mandello con in evidenza la fraz. Maggiana. Con l'ovale rosso è segnalato il toponimo Masso [ASCO, U.T.E., mappe, Mandello del Lario, Catasto Lombardo-Veneto (1859-1903), f. 11].

Anche per quanto riguarda l'analisi toponomastica si evidenziano dati esigui. Anzitutto, il toponimo Maggiana presenta una suffissazione in *-anus/ana* adottata tipicamente – in età romana e medioevale (quest'ultima più probabile, nel caso in esame, alla luce della cronologia dei ritrovamenti archeologici: si veda, in proposito, il Par. 4.2) – per indicare, mediante aggettivazione di un antroponimo (*Maggius?*), la proprietà di un'unità territoriale ("il terreno di *Maggius*"). Inoltre, in aggiunta al significato del nome Abbazia Lariana (legato all'importante cenobio, appunto "*badia*", fondatovi già in epoca altomedioevale), a quello più incerto del nome Mandello del

Lario (in maniera forse fantasiosa ricondotto⁴⁴ all'antroponimo latino *Amandus* documentato, peraltro, nell'epitaffio di III/IV sec. d.C. rinvenuto presso la chiesa di S. Martino di Abbazia Lariana, su cui ved. Par. 4.2), l'analisi sulla cartografia storica ha permesso d'individuare il solo altro toponimo Masso. Quest'ultimo, riportato sul Catasto Lombardo-Veneto (**Fig. 4**), era relativo ad un appezzamento di terreno ubicato a NE della fraz. Maggiana e traeva presumibilmente origine dalla presenza di un elemento litico macroscopico. Si segnala che tale toponimo non fu riportato nell'aggiornamento del citato catasto, risalente alla fine del XIX sec. (**Fig. 5**), benché sia tuttora attestato, come documentato dalla cartografia prodotta dall'Istituto Geografico Militare (**Fig. 2**). Sempre da quest'ultima si trae, infine, anche il toponimo *Ca' Bianca*, ubicato poco a N rispetto al precedente, evidentemente riferito ad una struttura (forse connessa allo sfruttamento agricolo del suolo).

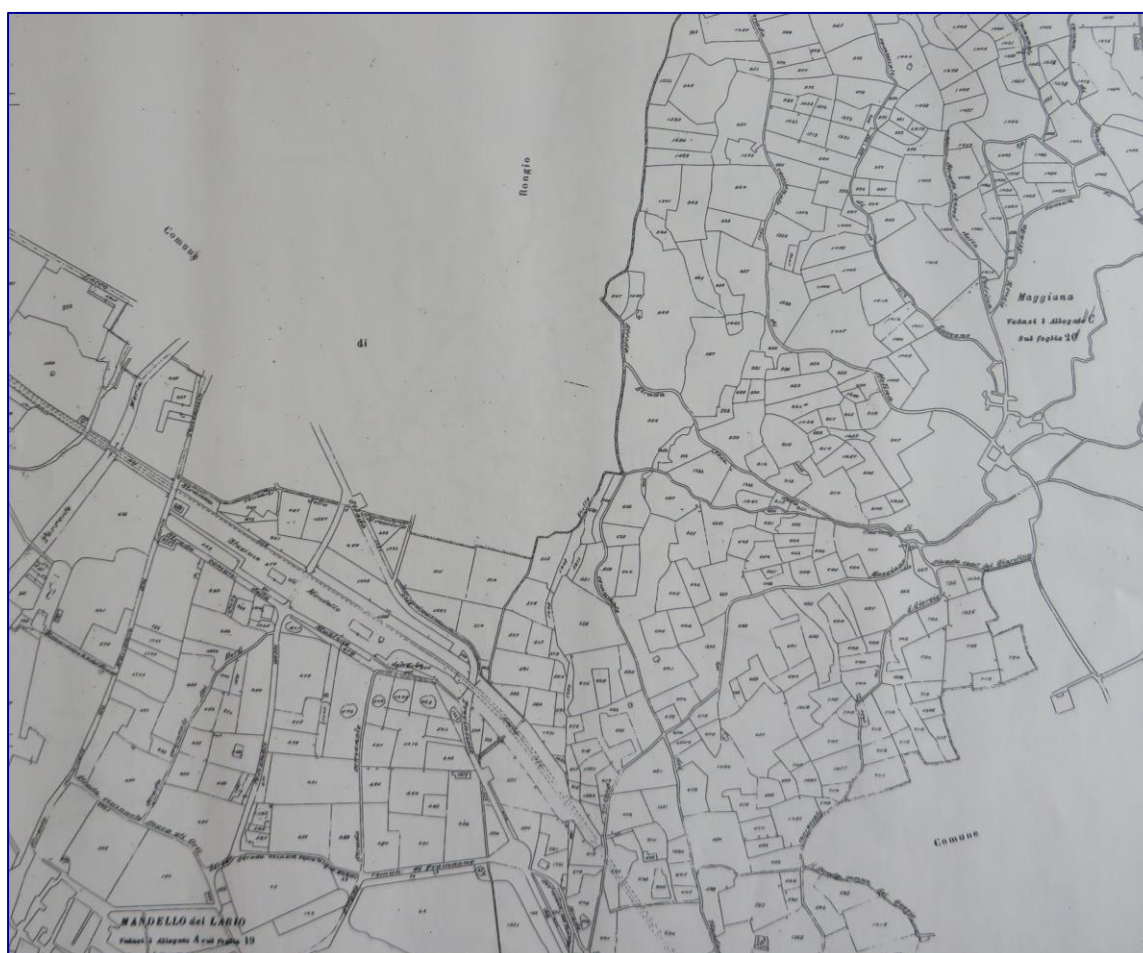


FIG. 5 – Estratto dell'Aggiornamento del Catasto Lombardo-Veneto del 1898 relativo all'esteso territorio di Mandello con in evidenza la fraz. Maggiana. Si segnala la scomparsa del toponimo Masso [ASCO, U.T.E., mappe, Mandello del Lario, Aggiornamento al Catasto Lombardo-Veneto (1898), f. 11].

⁴⁴ OLIVIERI 1961, p. 324.

4.4 ANALISI AEROFOTOINTERPRETATIVA

Il territorio comunale di Mandello del Lario (e, in particolar modo, dell'area della fraz. Maggiana, interessata dall'infrastruttura in progetto) risulta caratterizzato da nuclei insediativi e da suoli con destinazione boschiva, caratterizzati da pendenza di versante più o meno marcata, con parziale sottrazione di aree dedicate allo sfruttamento agricolo. Tali condizioni, come noto, risultano ostative ad una proficua analisi aerofotointerpretativa su larga scala e pertanto s'è ritenuto opportuno circoscrivere questa operazione alla sola area circostante l'opera in progetto fino ad una distanza di circa 750.00 m.

Dall'analisi dei fotogrammi aerei (ortofoto a colori del 2000: **FIG. 6**; ortofoto a colori del 2006: **FIG. 7**; ortofoto a colori del 2012: **FIG. 8**) si rileva la totale assenza di anomalie tali da ipotizzare eventuali presenze di depositi archeologici sepolti o di significative trasformazioni insediative ed ambientali. In ragione di quanto osservato, dunque, l'analisi aerofotointerpretativa ha avuto **esito negativo**.



FIG. 6 – Ortofoto a colori del 2000, con in rosso il tracciato dell'infrastruttura in progetto (scala 1:3000).



FIG. 7 – Ortofoto a colori del 2006, con in rosso il tracciato dell'infrastruttura in progetto (scala 1:3000).



FIG. 8 – Ortofoto a colori del 2012, con in rosso il tracciato dell'infrastruttura in progetto (scala 1:3000).

Dott. MAURO VASSENÀ – *Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca*
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

4.5 RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE (SURVEY)

Il controllo diretto del territorio interessato dall'infrastruttura in progetto è stato effettuato nel pomeriggio del 24 maggio 2020, giornata caratterizzata da cielo perfettamente sereno e piena luminosità. Come anticipato nel par. 3, trattandosi di opera in linea si è scelto di sottoporre a ricognizione una fascia di circa 100.00 m coassiale all'infrastruttura in progetto: l'area indagata è stata suddivisa in 2 Unità Territoriali, su cui si vedano *infra* la tabella contenente informazioni sintetiche e, in conclusione di paragrafo, le singole schede.

UT	DESTINAZIONE	VISIBILITÀ	ESITO / NOTE
1	Abitato (fraz. Maggiana)	Nulla	Negativo
2	Prato	Nulla	Negativo

Il primo tratto dell'infrastruttura in progetto ricade all'interno del nucleo abitato della fraz. Maggiana (**UT 1**), laddove percorrenze stradali ed edifici rendono nulla la visibilità di eventuali evidenze archeologiche. Parimenti nulla, in ragione della media altezza dell'erba, si è rivelata anche la visibilità dei terreni prativi, con alcuni allineamenti alberati in presumibile funzione di delimitazione proprietaria, interessati dal secondo tratto dell'infrastruttura in progetto (**UT 2**): marcatamente acclivi verso W, tali suoli presentano la sola peculiarità della presenza di una roggia, orientata approssimativamente in senso EW (**FIG. 9**).



FIG. 9 – La roggia vista da E.

In ragione di quanto osservato, la ricognizione di superficie ha avuto **esito negativo**.

SCHEDA UT N. 1

POSIZIONAMENTO

COMUNE	Mandello del Lario (LC)	LOCALITÀ / FRAZIONE	Maggiana
---------------	-------------------------	----------------------------	----------

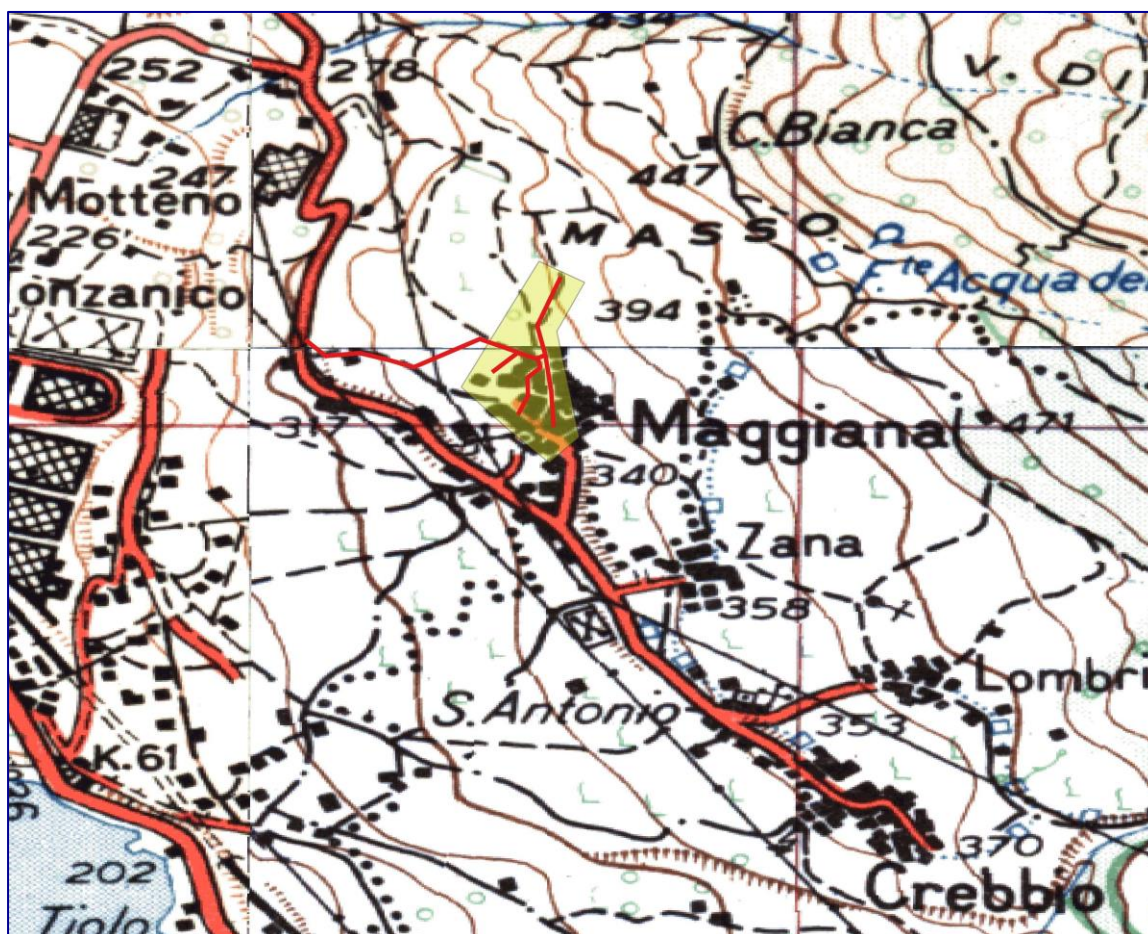
PARAMETRI DI VISIBILITÀ

LUMINOSITÀ	Piena	VISIBILITÀ COMPLESSIVA	Nulla
USO DEL SUOLO	Abitazioni / Strade	STATO DEL SUOLO	-
UMIDITÀ DEL SUOLO	-	SUOLO DILAVATO	-

DESCRIZIONE UT

DESCRIZIONE	L'UT 1 corrisponde alle percorrenze stradali del nucleo abitato di Maggiana interessate dal tratto iniziale dell'infrastruttura in progetto e alle unità abitative contermini alle suddette.		
FORMA UT	Irregolare	ORIENTAMENTO UT	Approssimativamente NS
MATERIALI	-		
INTERPRETAZIONE	Nucleo residenziale d'origine medioevale.		

POSIZIONAMENTO



Base: IGM 1:25.000; scala 1:3000. In rosso il tracciato dell'infrastruttura in progetto.

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DATA	24 maggio 2020
------	----------------

SCHEDA UT N. 2

POSIZIONAMENTO

COMUNE	Mandello del Lario (LC)	LOCALITÀ / FRAZIONE	Maggiana
---------------	-------------------------	----------------------------	----------

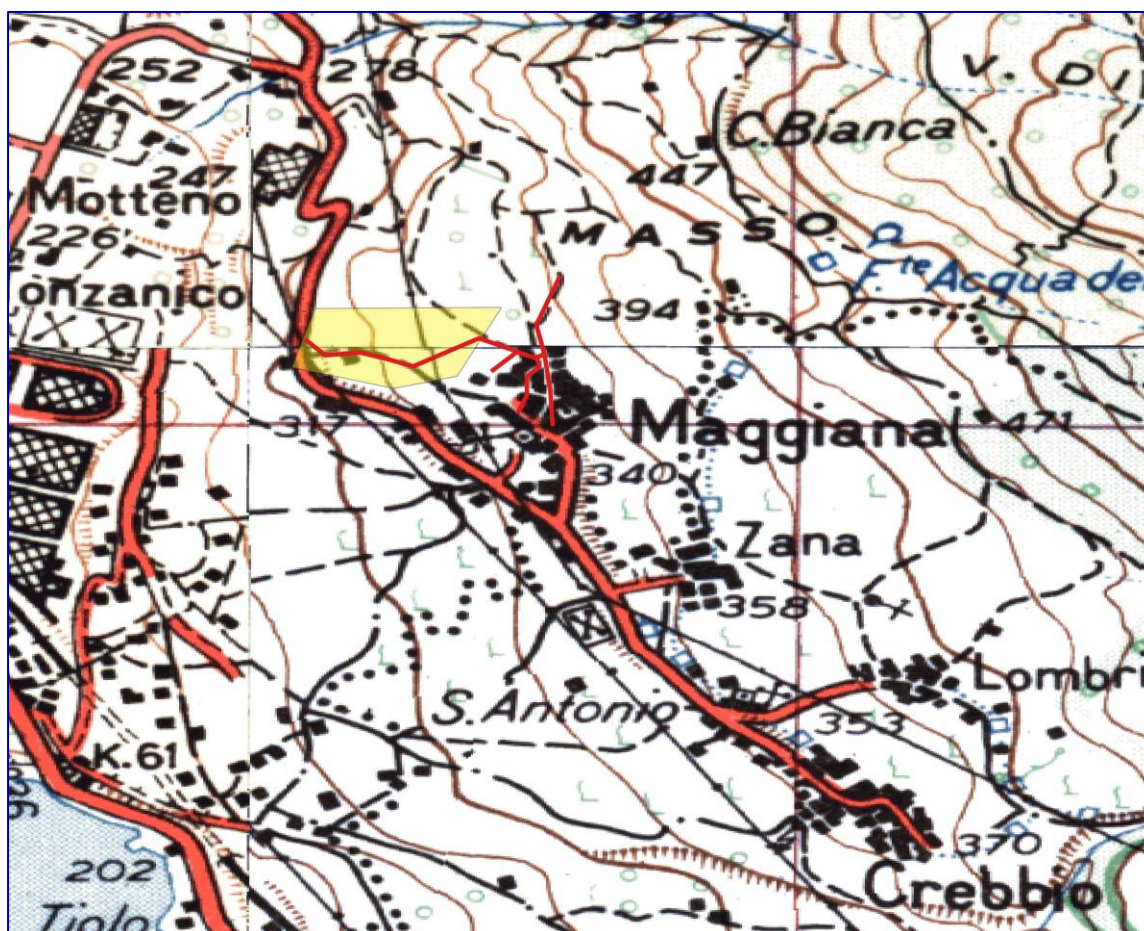
PARAMETRI DI VISIBILITÀ

LUMINOSITÀ	Piena	VISIBILITÀ COMPLESSIVA	Nulla
USO DEL SUOLO	Prato	STATO DEL SUOLO	-
UMIDITÀ DEL SUOLO	-	SUOLO DILAVATO	-

DESCRIZIONE UT

DESCRIZIONE	L'UT 2 corrisponde ai campi ubicati a NW dell'insediamento di Maggiana, prevalentemente destinati a prato e solcati da alcuni filari di alberi in funzione di delimitazione delle singole proprietà.		
FORMA UT	Irregolare	ORIENTAMENTO UT	Approssimativamente EW
MATERIALI	-		
INTERPRETAZIONE	Prato.		

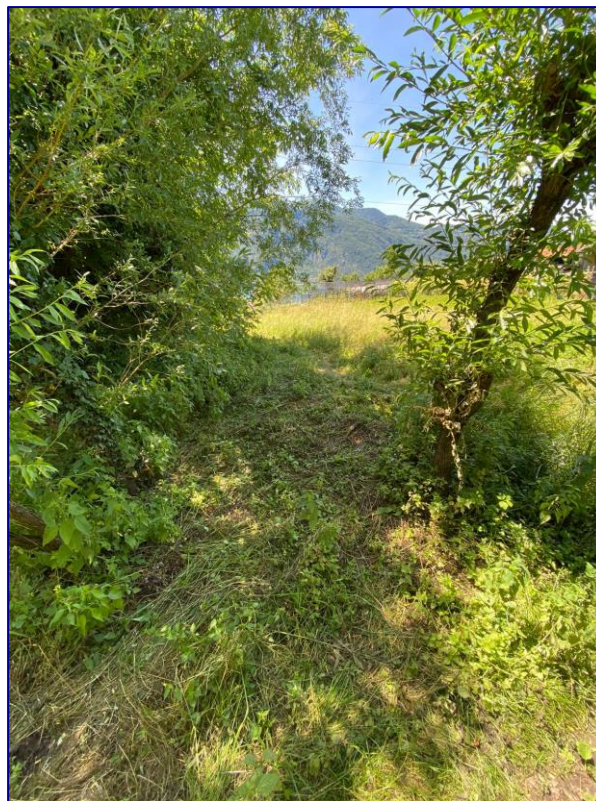
POSIZIONAMENTO



Base: IGM 1:25.000; scala 1:3000. In rosso il tracciato dell'infrastruttura in progetto.

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



DATA	24 maggio 2020
-------------	----------------

5. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

La macroarea interessata dall'opera pubblica in oggetto presenta una lunga continuità d'occupazione che prese avvio, sulla base dell'evidenza archeologica nota, nell'**Età del Bronzo Antico** (tra il 2300 ed il 1700 a.C.), epoca cui è stato ascritto l'insediamento individuato in località Novegolo ad Abbadia Lariana (**Id. 1**). Abbassandosi nel tempo, una prima frequentazione celtica del territorio di Mandello del Lario – inquadrabile, cronologicamente, nella **Cultura di Golasecca Ic e Ila** (tra VII e VI sec. a.C.) – è attestata dai ritrovamenti occorsi alla metà del XIX sec. nell'area dell'ex setificio Keller (**Id. 1**). Successivamente, per quanto concerne la piena **età romana**, l'evidenza archeologica – tipologicamente limitata a sporadici rinvenimenti di monete (**Id. 3**) e di aree sepolcrali (**Id. 2 e 4-10**) – può ritenersi indizio di insediamento abitativo stabile del quale, invero, è nota una sola testimonianza di natura infrastrutturale, ovverossia il possibile tratto di condotta idrica individuato in fraz. Borbino ad Abbadia Lariana (**Id. 11**). Tanto Mandello del Lario quanto Abbadia Lariana, in definitiva, a giudicare dai ritrovamenti dovevano essere in età romana abitati (forse *vici*) di discrete dimensioni, capaci di attività economica, in qualche caso anche di attrarre manufatti non consueti.

Con l'**Alto Medioevo** le nostre conoscenze sulle dinamiche insediative nel territorio si fanno più ampie e meglio circostanziate. Anzitutto, l'abitato romano di Mandello del Lario divenne sede – certamente entro l'età carolingia, ma forse già nella Tarda Antichità – di un edificio di culto pievano (sito della chiesa di S. Lorenzo: **Id. 14**), evidentemente destinato alla cura d'anime di nuclei isolati circostanti (peraltro, la scelta di Mandello come sede plebana parrebbe confermare *ex post* l'ipotesi dell'importanza del nucleo insediativo in epoca romana). Uno di questi, plausibilmente funzionale allo sfruttamento agricolo del territorio pedemontano, doveva essere il sito corrispondente all'attuale fraz. Maggiana, laddove uno scavo condotto nel 2003 in via dei Salici (**Id. 12**) ha consentito di individuare evidenze relative a strutture residenziali. Analogamente, tracce di un abitato altomedioevale – prevalentemente, ancora una volta, si tratta di evidenze sepolcrali – sono state identificate in località Novegolo ad Abbadia Lariana (**Id. 1**). Proprio quest'ultima cittadina, poi, fu scelta – con evidente funzione di controllo delle risorse agricole e mercantili del territorio – dapprima come sede di una *cella* sottoposta alla giurisdizione del monastero pavese di S. Pietro in Ciel d'Oro e successivamente, forse nella tarda età longobarda sotto il regno di Desiderio, come sede del monastero di S. Pietro (di cui oggi sopravvive soltanto, con ampie modifiche successive, la chiesa di S. Lorenzo: **Id. 13**), concesso al cenobio milanese di S. Vincenzo in Prato dall'arcivescovo Angilberto II nell'anno 833⁴⁵.

⁴⁵ Sulla questione si veda SPINELLI 1986.

In **epoca bassomedioevale**, infine, l'area in esame assunse una funzione strategica dal punto di vista del controllo territoriale, ancorché ubicata in posizione avulsa dalle principali vie di percorrenza lungo la sponda orientale del Lago di Como tra la pianura lecchese e la Valtellina, concentrate in Valsassina⁴⁶. Ne costituiscono chiara testimonianza le strutture turre individuate a Crebbio di Abbadia Lariana (**Id. 15**) e nel settore S di quest'ultima (**Id. 17**), nonché a Maggiana (torre dove, secondo la tradizione, pernottò anche l'imperatore Federico I Barbarossa: **Id. 16**) e Rongio (**Id. 19**) di Mandello del Lario: è del tutto plausibile che le descritte strutture costituissero una rete di segnalamento difensivo facente capo al palazzo di residenza del signore del borgo feudale mandellese, ubicato a lago e anch'esso dotato di torre (**Id. 18**). Medesima funzione di controllo doveva rivestire anche l'insediamento fortificato d'altura individuato in località Zucco della Rocca sopra Abbadia Lariana (**Id. 22**). Lo sviluppo demografico ed economico del contado feudale di Mandello è attestato dalla fondazione, almeno nel XIII sec. (ma non è escluso che l'evento sia talvolta suscettibile di retrodatazione), di diversi edifici di culto. Tra questi merita particolare attenzione la chiesa di S. Giorgio di Mandello del Lario (**Id. 20**), la cui ubicazione lungo il cosiddetto Sentiero del Viandante è significativa giacché anche la fraz. Maggiana, particolarmente rilevante ai fini della presente relazione, risulta toccata dal medesimo percorso: è del tutto plausibile che tale asse stradale rappresentasse una via di transito lungo le sponde orientali del Lago di Como alternativa – e gerarchicamente subordinata, come s'è detto – alla Valsassina, e pertanto è lecito inferire una certa vitalità insediativa per quei nuclei abitati ubicati lungo il suo tracciato.

⁴⁶ Si rimanda, in proposito, a quanto osservato da Dolci 2009, pp. 103-104.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO⁴⁷

In esito a quanto osservato nei paragrafi precedenti, si conclude che l'infrastruttura in progetto interessa due aree a rischio archeologico differenziato (**TAV. 4**). Il **primo tratto** dell'infrastruttura (nella Tav. 4, area di colore verde chiaro "potenziale archeologico indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"), ubicato lungo vie interne al nucleo abitato della fraz. Maggiana di Mandello del Lario, ricade in un'area che in conseguenza delle ricerche condotte con l'analisi archivistico-bibliografica (par. 4.2; si veda anche la rilettura sinottica di tali dati nel par. 5), si ritiene presenti un **rischio archeologico medio-alto**. In tale settore, il progetto di opera pubblica investe un contesto di rilevanza archeologica (la fraz. Maggiana è un nucleo insediativo di origine al più tardi altomedioevale) e pertanto presenta un **alto impatto**. Al contrario il **secondo tratto** dell'infrastruttura (nella Tav. 4, area di colore azzurro "potenziale archeologico medio – non determinabile"), ubicato in ambiti aperti prevalentemente prativi a NW dell'insediamento della fraz. Maggiana, ricade entro un'area che, ancorché risulti di per sé priva di elementi documentari oggettivi in esito alle analisi presentate in questa sede, deve tuttavia essere considerata a **rischio archeologico medio** in ragione dell'immediata prossimità alla suddetta area di rilevanza archeologica.

Si rimanda, per quanto di competenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese.

⁴⁷ Si precisa che la "quantificazione" del rischio archeologico valutata e proposta in questa sede è basata sulla tabella dei Gradi del potenziale archeologico allegata alla Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 dell'ex Direzione Generale Archeologia.

7. BIBLIOGRAFIA

- CASINI 1994 = S. CASINI, *Le scoperte*, in S. CASINI (a cura di), *Carta Archeologica della Lombardia. IV. La Provincia di Lecco*, Modena 1994, pp. 331-394.
- DOLCI 2009 = M. DOLCI, *La viabilità antica nel Lecchese. Percorsi e problemi*, in M. RUFFA (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, Lecco 2009, pp. 99-104.
- MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917 = M. MAGISTRETTI – U. MONNERET DE VILLARD (a cura di), *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani: manoscritto della Biblioteca capitolare di Milano*, Mediolani 1917.
- OLIVIERI 1961 = D. OLIVIERI, *Dizionario di Toponomastica Lombarda*, Milano 1961
- RUFFA 2009 = M. RUFFA, *Le nuove scoperte*, in M. RUFFA (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, Lecco 2009, pp. 163-179.
- SPINELLI 1986 = G. SPINELLI, *L'origine desideriana dei monasteri di S. Vincenzo in Prato di Milano e di S. Pietro di Civate*, «Aevum» 1986/2, pp. 198-217.
- ZASTROW 1984 = O. ZASTROW, *La chiesa di San Giorgio a Mandello del Lario*, «Archivi di Lecco» 1984, pp. 871-924.

ALLEGATO N. 1 – SCHEDE MODI

Id. 1

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Insedimento
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	Novegolo
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età del Bronzo Antico (2300 – 1700 a.C.) Età Altomedioevale
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 1997, in occasione di un cantiere edile, è stata rinvenuta una vasta area archeologica che, ad un esame stratigrafico, ha permesso di accertare l'esistenza di due macrofasi cronologiche distanti nel tempo. Alla fase più antica, cronologicamente inquadrabile nell'Età del Bronzo Antico (2300-1700 a.C.), è stato attribuito uno strato antropico con tracce di carboni, contenente elementi lignei carbonizzati paralleli o

			perpendicolari tra di loro, di cui non è stata compresa la funzione. Sullo strato, che ha restituito pochi materiali datanti (una cuspide in selce spezzata al codolo, un frammento di elemento di falchetto e due frammenti ceramici), sono state localizzate anche due tracce circolare di piano combusto interpretate come focolari. Al di sopra delle evidenze descritte, è stato individuato uno strato di coltivo entro cui sono state individuate tre strutture tombali ed una concentrazione di pietre eterodimensionali con frammenti di embrici, coppi, ossa animali e frustoli carboniosi che ha fatto ipotizzare la presenza di una struttura edilizia nelle vicinanze. Una delle tombe era costituita da un coppo ricoperto da un frammento di embrice; la seconda, simile, era costituita da frammenti di embrice che ricoprivano le ossa di un piccolo animale; infine, la terza era alla cappuccina e conteneva i resti di un neonato. Le evidenze sono state attribuite ad età altomedioevale.
--	--	--	---

Id. 2

CD	IDENTIFICAZIONE		
	TSK	Tipo modulo	MODI
	CDR	Codice Regione	03
	ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile
		ACCC	Codice identificativo
		ACCP	Progetto di riferimento
	OGM	Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG		ENTITA'	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Tomba
	OGT	Tipologia	
	OGW	Parte residuale	
	OGN	Denominazione	
LC		LOCALIZZAZIONE	
	LCS	Stato	Italia
	LCR	Regione	03-Lombardia
	LCP	Provincia	097-Lecco
	LCC	Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL	Località	
	LCI	Indirizzo	Via Volta
	LCV	Altri percorsi/specifiche	
	PVZ	Tipo di contesto	
	LCN	Note	
	ACB	ACCESSIBILITA'	
		ACBA	Dato non disponibile
DT		CRONOLOGIA	

	DTR		Riferimento cronologico	Cultura di Golasecca I C – II A (VII – VI a.C.)
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nell'area dello stabilimento F. Keller in via Volta a Mandello del Lario, tra il 1840 ed il 1845 furono scavate dallo stesso proprietario alcune tombe da cui vennero recuperati numerosi materiali, dei quali sono però state perse le associazioni originarie. Alla deposizione più antica doveva appartenere una fibula enea ad antenne laterali inquadrabile nella Cultura di Golasecca I C – II A (VII – VI sec. a.C.).

Id. 3

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Monete
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Piazza Garibaldi
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	I a.c. – I d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nell'area dei giardini pubblici in piazza Garibaldi a Mandello del Lario sono state ritrovate in circostanze imprecise, in due momenti differenti, tre monete romane. Nel 1936 furono raccolti un nominale non meglio definito di Germanico ed un'asse con Giano Bifronte; nel 1946 fu invece recuperata una moneta di Germanico Cesare Tiberio.

Id. 4

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Monete
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	Ubicazione ignota
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	I d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 1922, durante lavori di sterro in proprietà C. Monti (ubicazione ignota), fu individuata una tomba a cremazione con struttura in lastre litiche; all'interno vi era un'urna contenente, oltre alle ceneri, una moneta di Domiziano e una di Nerva ed una fibula in bronzo del tipo Ettlinger 5 che hanno permesso di datare la sepoltura al I sec. d.C.

Id. 5

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Necropoli ed Epigrafe Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	Fraz. Bobino
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Martino
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	III-IV d.C. XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DA	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	<p>Il 14 giugno 1993, durante lo scavo di fosse per piantumazioni nel cortile della chiesa di S. Martino, furono rinvenute tracce di un'area cimiteriale, consistenti in resti osteologici umani e in un epitaffio con iscrizione entro cornice a timpano con acroteri laterali, cronologicamente inquadrabile tra III e IV sec. d.C. La chiesa di S. Martino di Abbadia Lariana, oggi sconsacrata, fu menzionata per la prima volta sul finire del XIII sec. nel <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> di Goffredo da Bussero («In plebe mandello in abbazia sancti vincentii ecclesia sancti martini»), ma è stato osservato che dovrebbe risalire ad epoca anteriore. L'edificio di culto, che fu rinnovato nel XV sec., constava originariamente di una navata unica rettangolare con copertura lignea a capriate; tra la navata e la poco più stretta abside, coperta con volta a crociera con costoloni a sezione triangolare smussata, vi era una parete in muratura, terminante a due spioventi secondo la pendenza delle falde del tetto, nella quale fu ricavata un'apertura ad arco ogivale.</p>

Id. 6

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Epigrafe Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via del Viandante

	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Bartolomeo al Castello
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Negli Atti della Visita Pastorale alla chiesa da parte del vescovo Filippo Archinti, nel giugno del 1600, si fece menzione di un'acquasantiera, oggi irreperibile, recante incisa l'iscrizione <i>Hercoli Deo ex voto</i> : è stato ipotizzato che il manufatto liturgico sia stato ricavato da un'ara romana dedicata ad Ercole. La chiesa di S. Bartolomeo in Castello di Abbazia Lariana fu menzionata per la prima volta sul finire del XIII sec. nel <i>Liber Notitiae Sanctorum Mediolani</i> di Goffredo da Bussero ⁴⁸ , il che – in assenza di riscontri di natura materiale – costituisce il <i>terminus ante quem</i> per la sua edificazione. L'indicazione topografica "in Castello" nel titolo fa riferimento alla contiguità rispetto all'abitazione dell'abate del monastero di S. Pietro.

Id. 7

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tomba
	OGT		Tipologia	

⁴⁸ MAGISTRETTI – MONNERET DE VILLARD 1917, col. 50A.

	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	Ubicazione Ignota
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 25 maggio 1955, durante la demolizione di un palo metallico di sostegno alla linea elettrica della ferrovia Lecco-Sondrio (ubicazione ignota), fu rinvenuta una tomba alla cappuccina, priva di corredo, databile genericamente in età romana.

Id. 8

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tomba
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCL		Località	Navegno/S. Lucio
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 26 gennaio 1964, durante lavori di piantumazione in loc. Navegno – S. Lucio ad Abbadia Lariana (a quota 500.00 m s.l.m.), fu rinvenuta una tomba con struttura a cassa di embrici; all'interno si rinvenne lo scheletro privo di corredo. Un embrice con marchio di fabbrica, oggi irreperibile, ha consentito di datare genericamente la deposizione in età romana.

Id. 9

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tomba
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via dell'Asilo
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	

Dott. MAURO VASSENNA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 24 febbraio 1964, durante lavori edili in un terreno lungo via dell'Asilo ad Abbazia Lariana, fu rinvenuta una tomba alla cappuccina di cui vennero raccolti due embrici interi ed un frammento con marchio di fabbrica, oggi irreperibile, che ha consentito di datare genericamente la deposizione in età romana.

Id. 10

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Tomba
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via S. Martino
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

Dott. MAURO VASSENNA – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 9 novembre 1981, durante lavori edili in via S. Martino, fu rinvenuta una tomba alla cappuccina, della quale furono raccolti tre embrici e due coppi, ascrivibile genericamente ad età romana.

Id. 11

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Infrastruttura
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	Borbino
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Romana
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel gennaio 1962, durante lo scavo per l'apertura di un pozzo in un'abitazione privata in loc. Borbino ad Abbazia Lariana, si rinvenne una condotta idrica in mattoni legati da malta, di difficile datazione (è stata ipotizzata una collocazione in età romana).

Id. 12

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Insedimento
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	Maggiana
	LCI		Indirizzo	Via dei Salici
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Altomedioevale
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 2003, in seguito a lavori di sbancamento in fraz. Maggiana di Mandello del Lario, è stato intercettato uno strato di crollo relativo ad una struttura edilizia semplice, al di sotto del quale

			compariva un secondo strato antropizzato contenente frammenti di ceramica comune e pietra ollare che hanno consentito d'inquadrare il sito in età altomedioevale.
--	--	--	---

Id. 13

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Lungolago 4/A
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Lorenzo
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Altomedioevale
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	All'età desideriana risalirebbe, secondo fonti bassomedioevali, la fondazione del cenobio di S. Pietro di Abbadia Lariana, di cui sopravvive soltanto l'edificio di culto nell'attuale chiesa di S. Lorenzo. Scavi archeologici condotti nel 2015, tuttavia, non hanno permesso di riconoscere evidenze materiali relative alle fasi altomedioevali della

			chiesa, portando in luce strutture murarie relative ad interventi Rinascimentali e posteriori.
--	--	--	--

ID. 14

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Piazza S. Lorenzo 1
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	Chiesa di S. Lorenzo
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Altomedioevale
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Ad epoca altomedioevale risale la fondazione della chiesa plebana di S. Lorenzo, documentata da un sacello battesimale a pianta ottagonale (costruito prima del IX sec.) sul quale, nella prima metà del XII sec., fu edificata una basilica romanica; nel corso del XIII sec., poi, fu costruito l'ancora visibile campanile in opus quadratum, la cui realizzazione è attribuita ai maestri comacini.

Id. 15

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	Crebbio
	LCI		Indirizzo	Via alla Grignetta 20
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Seconda metà X – XI d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Torre a sezione quadrangolare (circa 5.20 m di lato per 11.00 m circa di altezza, ma lo sviluppo verticale originale risulta abbassato in epoca moderna per il posizionamento di una copertura trabeata lignea a doppia falda). L'edificio – comunemente denominato <i>Torre di Crebbio</i> ed oggi inglobato entro strutture abitative moderne – presenta una muratura compatta, realizzata in blocchi lapidei autoctoni in calcare e, in misura minore, arenaria, tufo e granito, grossolanamente sbazzati e disposti esternamente su corsi irregolari ed internamente con cura ancora minore. La torre, che in età

				bassomedioevale svolgeva funzione di avvistamento e segnalazione, fu costruita tra la seconda metà del X sec. e la prima metà del successivo.
--	--	--	--	---

ID. 16

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	Maggiana
	LCI		Indirizzo	Via della Torre di Federico 2
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Torre a base quadrata ubicata in fraz. Maggiana di Mandello del Lario, costruita nel XII sec., con monofore e feritoie sui lati (esiti, assai spesso, delle numerose trasformazioni che hanno interessato l'edificio nei secoli). L'edificio presenta una corte con accesso da portale a sesto acuto, dalla quale una scala esterna conduce all'ingresso principale, ubicato al primo piano. La struttura

				consta di cinque piani, con fronti in pietrame irregolare rinforzati agli spigoli mediante grossi conci, e terrazzo sommitale frutto di un rifacimento Ottocentesco. In età medioevale la torre svolgeva funzione di avvistamento e segnalazione. La tradizione locale vuole che l'edificio abbia ospitato un soggiorno dell'imperatore Federico I Barbarossa.
--	--	--	--	--

Id. 17

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	Lungo la SS. 36
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Fuori dal centro abitato di Abbadia Lariana, lungo la SS 36, sorgono in posizione dominante i ruderi di una torre quadrangolare comunemente denominata <i>Torraccia</i> . La struttura,

			che negli anni Sessanta del XX sec. subì gravi danneggiamenti ed un conseguente restauro, presenta pianta rettangolare (8.20 x 7.60 m), con mura spesse alla base poco più di 1.00 m, ed un'altezza di circa 14.20 m; essa constava originariamente di cinque piani (forse sei) e la sommità era protetta da una copertura a capanna con falde a spiovente verso N e S. Sui lati superstiti si aprono alcune feritoie, alte e strette. Gli elementi lapidei esterni, prevalentemente in calcare autoctono, sono ben lavorati e ben squadriati; alcuni massi angolari sono bugnati. Numerosi fori pontai fungevano da incastro per travi costruttive oppure sostenevano i ripiani lignei che connotavano esternamente la struttura. La torre, la cui costruzione è ascrivibile al XII sec., svolgeva in età bassomedioevale funzioni difensive dell'insediamento.
--	--	--	--

Id. 18

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via della Torre 7
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria

	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Inglobata entro un'abitazione settecentesca e cimata al primo piano, è ancora riconoscibile una massiccia costruzione a pianta rettangolare in pietre squadrate di notevoli dimensioni attribuita cronologicamente al XII sec. e riconducibile ad un edificio fortificato.

Id. 19

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Torre
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	Rongio
	LCI		Indirizzo	Via dei Lanfranconi 48
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Ultimo quarto XII d.C. – primo quarto XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Edificio quadrangolare a torre ubicato in fraz. Rongio a Mandello del Lario, avente fronti in pietrame a vista con finestrelle e feritoie. La struttura, che forse in origine era più alta, era dotata di accesso a monte al piano seminterrato e di accesso a valle, da scala esterna, al primo piano. La torre – denominata comunemente Casa-Torre di Rongio oppure Torre dei Lanfranconi (dal nome della famiglia cui è attribuita la committenza) – fu edificata tra l'ultimo quarto del XII sec. ed il primo quarto del successivo, e svolgeva in età medioevale funzione di avvistamento e segnalazione.

Id. 20

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via S. Giorgio 8/c
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016

	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	La chiesa di S. Giorgio di Mandello del Lario, ubicata lungo il Sentiero del Viandante, presenta una struttura a capanna con pareti in pietra a spacco rasate con calce, prospetto con portale a sesto acuto ed oculo sommitale. Oleg Zastrow attribuì la prima fase costruttiva dell'edificio di culto al XIII sec.

Id. 21

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Edificio di Culto
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via del Monastero
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Seconda metà XIII d.C.
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	

	DES		Descrizione	La chiesa di S. Vittore, oggi sconsacrata ma fino alla fine del XVI sec. avente funzione di cappella monastica di un annesso cenobio, è un edificio di culto la cui costruzione è stata attribuita alla seconda metà del XIII sec.
--	-----	--	-------------	--

Id. 22

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Insedimento fortificato
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097001-Abbadia Lariana
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Età Medioevale
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Sulla sommità dello Zucco della Rocca (846.00 m s.l.m.) sono visibili alcune strutture murarie ascrivibili ad un contesto fortificato di generica datazione medioevale, con funzione di avvistamento e segnalazione.

ID. 23

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Necropoli
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Eritrea 1
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 2018, dietro l'abside della chiesa di S. Zenone, alla profondità di 0.70 m rispetto al piano stradale sono state individuate alcune sepolture pertinenti al cimitero dell'edificio di culto. A livello tipologico si trattava di due deposizioni in terra nuda e di altrettante in cassa litica con copertura in lastre. Non è stato possibile ravvisare elementi utili per un inquadramento cronologico.

ID. 24

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
	ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
	ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
	ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM	Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG		ENTITA'	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Necropoli
	OGT	Tipologia	
	OGW	Parte residuale	
	OGN	Denominazione	
LC		LOCALIZZAZIONE	
	LCS	Stato	Italia
	LCR	Regione	03-Lombardia
	LCP	Provincia	097-Lecco
	LCC	Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL	Località	Gorlo
	LCI	Indirizzo	
	LCV	Altri percorsi/specifiche	
	PVZ	Tipo di contesto	
	LCN	Note	
	ACB	ACCESSIBILITA'	
	ACBA		Dato non disponibile
DT		CRONOLOGIA	
	DTR	Riferimento cronologico	Imprecisabile
CM		CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC	Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA	Anno di redazione	2020
	CMM	Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB	INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP	Profilo di accesso	3
	OSS	Note sui contenuti del modulo	
DA		DATI ANALITICI	
	DES	Descrizione	Nel marzo 1957 durante lavori edili nella proprietà Agliati in località Gorlo a Mandello del Lario furono rinvenute (e distrutte) tombe con pareti e coperture in lastre litiche di datazione imprecisabile.

Id. 25

CD		IDENTIFICAZIONE	
	TSK	Tipo modulo	MODI
	CDR	Codice Regione	03
	ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
	ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
	ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
	ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM	Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG		ENTITA'	
	AMB	Ambito di tutela MiBACT	Archeologico

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Necropoli
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Zelioli
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Nel 1965 fu rinvenuta (e distrutta) in proprietà Pini in via Zelioli a Mandello del Lario una tomba con struttura e copertura in lastre di pietra priva di corredo e di datazione imprecisabile.

ID. 26

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Necropoli
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	
	LCI		Indirizzo	Via Costituzione
	LCV		Altri percorsi/specifiche	
	PVZ		Tipo di contesto	
	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 14 gennaio 1967 furono fortuitamente rinvenute in proprietà Rompani lungo la strada di Carbee a Mandello del Lario (approssimativamente corrispondente all'attuale via Costituzione) tre tombe ad inumazione a deposizione singola con struttura a cassa di lastre litiche senza corredo e di datazione imprecisabile.

Id. 27

CD			IDENTIFICAZIONE	
	TSK		Tipo modulo	MODI
	CDR		Codice Regione	03
	ACC		ALTRA IDENTIFICAZIONE	
		ACCE	Ente/soggetto responsabile	Vassena, Mauro
		ACCC	Codice identificativo	CUP_AB05-51017
		ACCP	Progetto di riferimento	Estensione rete fognaria località Maggiana
	OGM		Modalità di individuazione	Scavo archeologico
OG			ENTITA'	
	AMB		Ambito di tutela MiBACT	Archeologico
	AMA		Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD		Definizione	Necropoli
	OGT		Tipologia	
	OGW		Parte residuale	
	OGN		Denominazione	
LC			LOCALIZZAZIONE	
	LCS		Stato	Italia
	LCR		Regione	03-Lombardia
	LCP		Provincia	097-Lecco
	LCC		Comune	097046-Mandello del Lario
	LCL		Località	Somana
	LCI		Indirizzo	
	LCV		Altri percorsi/specifiche	Loc. Sonvico
	PVZ		Tipo di contesto	

Dott. MAURO VASSENÀ – Archeologo Specializzato e Dottore di Ricerca
C.F.: VSSMRA86C13E507C – P.IVA: 03652330139
Viale Promessi Sposi 64 – 23868 Valmadrera (LC)
E-Mail: archeomauro@gmail.com - PEC: archeomaurovass@postecert.it
Tel.: 339 6149918

	LCN		Note	
	ACB		ACCESSIBILITA'	
		ACBA		Dato non disponibile
DT			CRONOLOGIA	
	DTR		Riferimento cronologico	Imprecisabile
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
	CMR		Responsabile dei contenuti	Sbriglio, Alice Maria
	CMC		Responsabile ricerca e redazione	Vassena, Mauro
	CMA		Anno di redazione	2020
	CMM		Motivo della redazione del MODI	Analisi preliminare ex art. 25, D.Lgs. 50/2016
	IMB		INDICAZIONI PER LA MIGRAZIONE DEI DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
	ADP		Profilo di accesso	3
	OSS		Note sui contenuti del modulo	
DA			DATI ANALITICI	
	DES		Descrizione	Il 25 luglio 1974, durante gli scavi per l'acquedotto in loc. Sonvico nella fraz. Somana di Mandello del Lario, fu rinvenuta una tomba al cui interno vi erano un frammento di ferro desinente a globetto ed un frammento ceramico non databile.

TAV. 2 – CARTA GEOLOGICA DEL COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO



TAV. 3 – CARTA TOPOGRAFICA DEI SITI / MANUFATTI ANALIZZATI NEL PAR. 4.2



Colore azzurro – Siti pluristratificati

Colore arancione – Evidenze d'età romana

Colore rosa – Evidenze d'età altomedioevale

Colore nero – Evidenze d'età bassomedioevale

Colore fucsia – Evidenze d'epoca indefinita

Colore rosso – Tracciato dell'infrastruttura in progetto

(Scala 1:25.000)

TAV. 4 – CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO



Colore verde chiaro – Area con “potenziale archeologico alto indiziato da ritrovamenti materiali localizzati”

Colore azzurro – Area con “potenziale archeologico medio – non determinabile”

(Scala 1:3.000)